

Fenomeni carsici di superficie

I campi solcati

Sono delle scanalature nella roccia dovute alla dissoluzione chimica (“corrosione”). Gli esempi più rappresentativi si trovano, nel calcare del “biancone” (Majolica) sotto l’Alpe di Mendrisio” e sopra la strada che conduce a Cragno.

Gli archi naturali

Sono archi di roccia dovuti all’erosione. Uno splendido esempio si trova in vicinanza di una grotta assai discosta, il “Böcc dal Daldin”, che si apre a terrazzo in un pittoresco quadro naturale, nelle vertiginose pareti sopra Melano.

Le valli carsiche

Sono valli scavate come gole e profonde forre (canyon), dove spesso l’acqua s’infiltra nel sottosuolo. Talora prendono origine da sorgenti carsiche. Sul massiccio del Generoso si trova un numero considerevole di valli carsiche. Numerose grotte si aprono nelle valli carsiche; come il “Buco dell’Alabastro”, entro la Val dei “Cugnoli”; Il “Sistema Immacolata”, il maggior sistema carsico finora esplorato sul Monte Generoso, nell’alta Valle della Breggia.

Gli inghiottitoi (perdite)

Sono i punti di assorbimento delle acque che spariscono sotto terra. Sul Monte Generoso le perdite più spettacolari si trovano nell’alta Valle della Breggia e nella Valle “dell’Alpe”, sopra Somazzo. Alcune di esse sono penetrabili e costituiscono gli imbocchi di vaste e profonde grotte come il “Sistema Nevera”, uno dei più profondi abissi scoperti finora sulla montagna, prende origine da una serie di inghiottitoi ancora attivi.